

COPIA CONFORME



CONVENZIONE OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

DEL PROGETTO EVOLAT

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

(DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE ALIMENTARI

AMBIENTALI E FORESTALI – DAGRI)

E

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI

DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

L'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali – DAGRI (di seguito Coordinatore o

DAGRI), con C.F. 01279680480 e Partita IVA 01279680480, avente sede

legale in Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze, e sede operativa in Piazzale

delle Cascine, 18 – 50144 Firenze, rappresentato dal Prof. Simone Orlandini,

in qualità di procuratore del Rettore Prof. Luigi Dei, legale rappresentante

dell'Università degli Studi di Firenze, Procura speciale, Repertorio n. 3.141

Registrato a Firenze il 22/03/2019 numero 8960 serie IT, domiciliato per la

carica presso la sede operativa dell'Ente

E

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di

seguito denominato partner/CREA), con C.F. 97231970589 e Partita IVA

08183101008, avente sede in via Po 14, 00198 Roma, rappresentato dal

Cons. Gian Luca Calvi che agisce in qualità di Commissario straordinario dello

stesso, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.



Premesso che:

- Il soggetto proponente, l'Università degli Studi di Firenze, partecipa a questo bando mediante la collaborazione dei seguenti Dipartimenti:

1) Il Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie Alimentari Ambientali e Forestali – DAGRI dell'Università degli Studi di Firenze (Coordinatore), fra le varie linee di ricerca si occupa dello studio delle tematiche inerenti alle performance produttive e riproduttive degli animali in produzione zootecnica, alla nutrizione animale e valutazione degli alimenti zootecnici, alla conservazione, diffusione e valorizzazione del germoplasma animale autoctono, al miglioramento genetico degli animali da reddito, alle biotecnologie applicate alle produzioni animali, al benessere animale, alla caratterizzazione, valutazione e tracciabilità dei prodotti animali freschi e trasformati, all'acquacoltura, alla zootecnica biologica ed agli studi delle fermentazioni ruminanti. La principale attività di ricerca svolta presso il Laboratorio di Fermentazioni Ruminanti è quella incentrata su studi inerenti le cinetiche di fermentazione in vitro finalizzate alla stima del valore nutritivo degli alimenti, allo studio delle bioidrogenazioni ruminanti, di acidi grassi polinsaturi ed individuazione degli intermedi di reazione come marker dell'attività microbica influenzante la sintesi di molecole funzionali che si ritrovano nel latte e nella carne, alla individuazione della formazione di acidi grassi a lunga catena monoinsaturi coinvolti in fenomeni fisiologici tipici dei ruminanti da latte, agli studi sugli effetti delle sostanze polifenoliche sulle comunità microbiche ruminanti, agli studi di nutrigenomica. Al Dipartimento afferiscono degli Allevamenti Sperimentali in vita da quasi cento anni; si occupa inoltre di tematiche di ricerca rivolte allo studio del microbiota associato a matrici



alimentari di origine vegetale e animale, della dinamica delle popolazioni

microbiche, sia a livello di specie che di ceppo, durante i processi di

trasformazione; alla selezione di microrganismi (lieviti e batteri lattici) dotati di

idonee caratteristiche tecnologiche e di specifiche attività metaboliche con

proprietà salutistiche per l'ottenimento di prodotti alimentari funzionali; alla

ottimizzazione dei processi microbiologici nell'industria alimentare con

particolare riferimento ai processi fermentativi. Alle attività del Dipartimento

collabora anche FoodMicroTeam S.r.l. (www.foodmicroteam.it), spin-off

accademico dell'Università di Firenze di cui la Prof.ssa Lisa Granchi è socio

fondatore. FoodMicroTeam si occupa di trasferimento tecnologico alle aziende

Agroalimentari delle conoscenze tecnologiche e scientifiche nel campo della

microbiologia e della chimica delle fermentazioni alimentari.

2) Il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

(partner/SBSC). Il Dipartimento svolge un'importante attività di ricerca, anche

internazionale, in ambito clinico e preclinico, in collaborazione con le Aziende

Universitario Ospedaliere Careggi e Meyer, e con numerosi istituti di ricerca

nazionali ed internazionali. Il Dipartimento beneficia di finanziamenti pubblici

nazionali e internazionali, e di finanziamenti da parte di privati provenienti da

bandi competitivi. Nel 2018 il dipartimento è stato segnalato come uno dei

dipartimenti italiani che si è contraddistinto per l'eccellenza nella qualità della

ricerca, nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché per i

progetti di ricerca correlati al piano nazionale "Industria 4.0". Per tale motivo è

risultato uno dei dipartimenti a cui è stato assegnato "Fondo per il

finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza". Il dipartimento è

costituito dalle seguenti sezioni: Sezione di Fisiopatologia Cliniche, Sezione



Clinico-Diagnostica, Sezione di Scienze Biochimiche, e la Sezione di Patologia e Oncologia Sperimentale. I Docenti ed i Ricercatori della sezione di Scienze Biochimiche che partecipano al progetto sono specializzati nello studio delle proteine, degli enzimi e del metabolismo cellulare. In particolare, l'attività di ricerca del Prof. Paoli è incentrata sullo studio delle vie di segnalazione attivata dal recettore dell'insulina, e nella valutazione degli effetti dei nutrienti e dei processi infiammatori su tale via di segnalazione. Parte della sua attività di ricerca è finalizzata all'individuazione di nuove sostanze con attività insulino-mimetica ed insulino-sensibilizzante e nell'individuazione dei fattori che possono compromettere la funzionalità dell'insulina. In aggiunta, il Prof. Paoli è specializzato nell'analisi delle proprietà nutraceutiche degli alimenti, utilizzando tecniche che gli permettono di individuare le molecole bioattive degli alimenti che sono in grado di modulare la via di segnalazione dell'insulina. Infine, il Prof. Paoli si occupa di studiare il ruolo dei micro-RNA (miRNA) nella regolazione delle vie metaboliche cellulari e nell'individuazione di nuove molecole (sia di sintesi che naturali) in grado di regolare importanti enzimi (fosfotirosino fosfatasi) che sono coinvolte nella regolazione del metabolismo cellulare. L'attività di ricerca della Prof. Pazzagli è incentrata sullo studio di peptidi e proteine provenienti di diversa funzionalità: proteine ad attività enzimatica appartenenti alla famiglia delle fosfatasi, proteine di origine fungina che agiscono da induttori di difesa in cellule vegetali, peptidi ad attività allergenica e antibatterica provenienti da secrezioni di vespe ed infine, peptidi ad attività antiossidante e anti-infiammatoria isolati da impasti acidi di prodotti di panificazione. In ognuna delle aree di ricerca lo studio si è sempre rivolto alla caratterizzazione sia funzionale che strutturale, la prima effettuata



mediante analisi enzimatiche e su colture cellulari, la seconda mediante

l'impiego di tecniche quali il dicroismo circolare e la spettrometria di massa. le

linee di ricerca più recenti riguardano la caratterizzazione dell'attività anti/pro-

infiammatoria di peptidi e proteine testata su linee cellulari macrofagiche.

Il CREA:

- è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero per le politiche

agricole, alimentari, forestali e del turismo, istituito con Decreto Legislativo in

data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata

legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore

agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena

autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

- sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori

produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le

università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori;

- svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle

produzioni e la tutela del consumatore;

- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi

di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea,

ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali,

pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;

- assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale

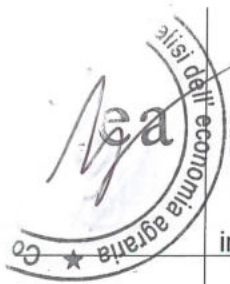
o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;

- fornisce al Ministro per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale



	e della pesca;	
	- fornisce al Ministro per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo	
	ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione	
	delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare	
	- svolge, su specifica richiesta del Ministro per le politiche agricole, alimentari,	
	forestali e del turismo, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o alla	
	tutela del comparto agro-alimentare;	
	- può fornire, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento	
	dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese;	
	- svolge attività di certificazione, prova e accreditamento anche finalizzate alla	
	certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei	
	prodotti nazionali;	
	- svolge attività di certificazione delle sementi e registrazione e tutela delle	
	varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali che	
	regolano il settore;	
	- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di	
	integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine	
	di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;	
	- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e	
	internazionale;	
	- svolge ricerche sulla qualità nutrizionale degli alimenti e sul ruolo della	
	nutrizione per la salute dell'uomo;	
	- svolge e promuove l'educazione nutrizionale e alimentare;	
	- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale,	
	forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e	



internazionale;

- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;

- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza;

- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;

- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, i due Enti possono stipulare accordi di collaborazione con altre amministrazioni ed enti nazionali, esteri, internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti relativi alla Ricerca scientifica perseguiti attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca scientifica da svolgere oggetto del presente Accordo;



<p>- i soggetti in premessa svolgono, nell'interesse della collettività, attività in numerosi settori di interesse comune per i quali la creazione di sinergie risulta essere una delle priorità poiché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna delle parti;</p>
<p>- DAGRI, in qualità di Coordinatore, ha presentato domanda di finanziamento ai sensi del D.M. 27443 del 25/09/2018 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (MIPAAFT), che regola la "Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario" per la realizzazione del Progetto dal titolo "Alimentazione di precisione con sanse da olio extra vergine di oliva: modulazione del metabolismo delle bovine da latte per la messa a punto di nuovi prodotti lattiero-caseari nutraceutici (Acronimo: EVOLAT)";</p>
<p>- il Coordinatore e il Partner, contestualmente alla partecipazione al bando emanato dal MIPAAFT, si sono impegnati, in caso di approvazione del finanziamento, a sottoscrivere un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, al fine di attuare il Progetto sopra indicato impegnandosi all'attuazione delle azioni ammesse al finanziamento secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al Progetto approvato dal MIPAAFT;</p>
<p>- il Progetto EVOLAT è stato ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 36296 del 19/12/2018 prot. n. 0002391 del 22/01/2019;</p>
<p>- il Coordinatore e il Partner, con il presente Accordo, intendono regolare il</p>



quadro giuridico ed organizzativo della collaborazione per lo svolgimento del

Progetto EVOLAT.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante di questo Accordo.

Art. 2 – Finalità

L'Università degli Studi di Firenze e il CREA con il presente Accordo intendono collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni previsti nel Progetto.

Art. 3 - Responsabilità

Il responsabile dell'attività per DAGRI sarà la prof.ssa Arianna Buccioni, il responsabile dell'attività per il CREA sarà la dott.ssa Roberta Pastorelli.

Art. 4 - Attività ed impegni reciproci

Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione dell'oggetto dell'Accordo, l'Università degli Studi di Firenze e il CREA si impegnano vicendevolmente a svolgere quanto previsto nel Progetto.

In particolare l'Università degli Studi di Firenze si occuperà di realizzare una prova in vivo su bovine da latte di razza frisona (40 animali), omogenee per età, peso, ordine di parto e stadio di lattazione (lattazione stabilizzata). Gli animali saranno divisi in due gruppi di 20 animali ciascuno ed alimentati rispettivamente con una dieta controllo (priva di polifenoli) ed una dieta sperimentale ottenuta aggiungendo a quella controllo le salse di oliva denocciolate al 20%. Entrambe le diete dovranno risultare isoproteiche ed isoenergetiche. Dopo un periodo di adattamento al nuovo regime alimentare (15 gg) verranno valutate giornalmente le performance produttive ed il benessere animale e, a cadenza settimanale, verranno prelevati campioni di



	latte individuale per le analisi bromatologiche, la conta delle cellule somatiche,
	la determinazione del profilo in acidi grassi (AG), il contenuto in polifenoli e/o
	loro metaboliti e la caratterizzazione dei miRNA. Al termine della prova (4
	settimane) verrà campionato il liquido ruminale per la caratterizzazione del
	microbiota (che sarà realizzata dal partner CREAAA), la determinazione del
	profilo in AG (con particolare riferimento a quelli marker del metabolismo
	ruminale, come il CLA), il contenuto in polifenoli e/o loro metaboliti, la stima
	della degradabilità ruminale della proteina e della fibra. Il latte prodotto durante
	la prova sarà poi inoculato con ceppi starter appositamente selezionati per
	produrre un latte fermentato con caratteristiche nutraceutiche. Per ottenere i
	ceppi che andranno a costituire lo starter, alcuni campioni di latte crudo
	saranno lasciati fermentare naturalmente e da questi saranno isolati,
	identificati alla specie e caratterizzati a livello di ceppo, un numero significativo
	di batteri lattici. Tra questi saranno scelti quelli tecnologicamente adeguati e
	allo stesso tempo potenzialmente in grado di conferire caratteristiche
	nutraceutiche al prodotto finito. In particolare, sarà valutata la capacità a
	incrementare i CLA, di produrre peptidi bioattivi e sostanze funzionali come ad
	esempio l'acido γ -aminobutirrico (GABA). I ceppi scelti saranno impiegati
	come starter per produrre i latti fermentati a partire dal latte raccolto durante
	la prova. La potenzialità nutraceutica dei prodotti finiti sarà valutata con analisi
	chimiche per verificare la presenza delle sostanze conosciute per il loro
	potenziale nutraceutico; quest'ultimo sarà poi valutato mediante saggi ex-vivo
	su cellule intestinali umane in coltura. Al termine del progetto i risultati
	verranno divulgati affinché gli addetti de settore possano attingere a nuove
	conoscenze.



In particolare il CREA si occuperà della caratterizzazione del contenuto e del microbiota ruminale mediante analisi NGS (Next Generation Sequencing) e quantificazione delle popolazioni batteriche mediante real time PCR.

Art. 5 - Spese e rendicontazione

In relazione alla esecuzione delle attività di cui all'Accordo e con riferimento al Decreto 36296 del 19/12/2018 del MIPAAFT con il quale vengono determinati i costi ammessi e il contributo MIPAAFT come da Allegato 1 parte integrante del presente accordo, verrà trasferito al partner/CREA un importo pari a euro 48.863,11 totali, secondo le modalità di erogazione stabilite dal Ministero stesso.

Tale contributo, soggetto a rendicontazione, secondo quanto stabilito nell'Allegato 1, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo e delle Convenzioni operative che saranno eventualmente sottoscritte e, quindi, non rappresenta il corrispettivo di una operazione di scambio beni-servizi.

I costi devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

Art. 6 - Riservatezza



Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità, espressa da ciascuna delle due Parti, potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra Parte.

Art. 7 – Tutela del background

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 8 - Proprietà e utilizzazione dei risultati

A ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze da esso autonomamente sviluppate nell'ambito del Progetto.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nell'ambito dell'Accordo, tali risultati saranno di proprietà di tutte le Parti. Le Parti s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune.

Art. 9 - Durata, modifiche e procedura di rinnovo



Il presente Accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione delle Parti contraenti, e avrà durata pari alla realizzazione del progetto prevista per il 31 maggio 2021, salvo proroga da parte dell'Ente finanziatore, e alla definizione di tutte le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso, o con il verificarsi di una delle cause di estinzione previste dall'ordinamento giuridico.

Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto fra le Parti ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle Parti.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 10 - Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le Parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.

Inoltre le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Art. 11 - Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose



dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con un preavviso di almeno 30 giorni solari da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC, ma il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione.

In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il **DAGRI** si impegna a corrispondere al **CREA** l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

Art. 13 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Art. 14 - Norme applicabili

Il presente Accordo è impegnativo per le Parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le Parti, si applicano le disposizioni del Codice Civile.



Art. 15 - Oneri fiscali

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico delle Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto per complessivi Euro¹ 64,00 verranno assolte dal soggetto attuatore CREA, che dovrà trasmettere idonea documentazione attestante il versamento.

Letto, confermato e sottoscritto,
Firenze, li.....

per l'Università degli Studi di Firenze - DAGRI

Il Direttore del DAGRI

Prof. Simone Orlandini

per il CREA

Il Commissario straordinario

Cons. Gian Luca Calvi

Firmato digitalmente da

GIAN LUCA CALVI

CN = CALVI GIAN LUCA

C = IT

¹ Per gli Accordi e le Convenzioni stipulate in maniera cartacea od in modalità informatica con firma digitale, va applicata l'imposta di bollo di euro 16.00 ogni quattro facciate o 100 righe. Cfr art. 5 D.P.R. 642/72, "Definizione di foglio e di pagina":

a) il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata;

b) per copia si intende la riproduzione, parziale o totale, di atti, documenti e registri dichiarata conforme all'originale da colui che l'ha rilasciata.

Per i tabulati meccanografici l'imposta è dovuta per ogni 100 linee o frazione di 100 linee effettivamente utilizzate

